

GIORNALE di LECCO

LUNEDÌ 10 GIUGNO 2019
Giornale di Lecco

VALLE SAN MARTINO

| 38

Al centro nella foto a lato Luigi e Giuseppe Turia, Ceo e General Manager di Gsr, con i dipendenti dell'azienda calolziense. Più in là un paesaggio della Costa d'Avorio, dove sorgerà il Centro per i bambini di strada



SOLIDARIETÀ L'azienda internazionale Gsr Cocoa Machinery sostiene la costruzione di un centro d'accoglienza per bambini di strada a Abengourou

Da Calolzio alla Costa d'Avorio per beneficenza

«Abbiamo scelto di fare una donazione in virtù della consapevolezza che ogni realtà imprenditoriale debba andare oltre al business»

CALOLZIOCORTE (pnr) Un progetto benefico per costruire un centro di accoglienza per bambini di strada in Costa d'Avorio e a sostenerlo c'è un'azienda calolziense. Si tratta della «Gsr Cocoa Machinery», simbolo italiano a livello internazionale nel settore della realizzazione di presse per il cacao, che ha deciso di sostenere lo scorso anno, in occasione del «London Chocolate Forum», un progetto no profit e slegato da qualunque aspetto politico e religioso, C.R.E.E.R. (Centre de Réinsertion et Education pour

les Enfants de la Rue), che mira a costruire un Centro d'accoglienza per i bambini di strada nel paese di Abengourou in Costa d'Avorio.

«Gsr ha scelto di fare una donazione a favore della costruzione di questa struttura in virtù della consapevolezza che ogni realtà imprenditoriale debba andare oltre al business, prestando la massima attenzione ad ogni dinamica che vi ruota attorno, in questo specifico caso nei confronti di una realtà capace di garantire eticità e rispetto

dei diritti umani in una terra simbolo del cacao - spiegano dall'azienda calolziense - Creer infatti verrà realizzato in Costa d'Avorio, uno dei principali paesi in cui viene prodotta questa materia prima».

Creer sarà il primo centro concepito in questo modo, un simbolo per la realtà africana, tanto che i referenti del progetto stanno già collaborando con le autorità locali anche di altri paesi. Al suo interno i più piccoli troveranno riparo, assistenza, un luogo in cui stu-

diare e in cui ricevere ogni bene primario. L'obiettivo, infatti, è proprio quello di permettere ai bambini di porre le basi per un solido futuro, indirizzandoli all'autonomia non appena raggiungeranno la maggiore età. Di recente, i referenti del progetto hanno informato la calolziense Gsr che, anche grazie al contributo elargito da quest'ultima, sono stati rilasciati tutti i documenti per poter iniziare la costruzione del centro. La struttura ospiterà circa 30 posti letto, con un'area comune

nella quale giocare, mangiare, studiare, svolgere incontri e workshop come cooking class, lavori di artigianato, corsi legati all'allevamento e all'agricoltura, di carpenteria, tessili e di apicoltura. Su una superficie di 1.772 mq, il Centro sarà situato in una zona residenziale di Abengourou e avrà una zona esterna adibita all'agricoltura e all'allevamento. Una scelta connessa alla volontà del Centro di divenire una realtà autosufficiente in grado di sussistere autonomamente senza costi

eccessivi o aiuti esterni: verranno, infatti, installati dei pannelli solari per produrre energia, l'acqua verrà utilizzata con estrema cautela grazie ad una pompa a energia solare, un'area verrà dedicata alla permacultura e, infine, verranno costruiti dei negozi per cercare di avere delle entrate utili per il sostentamento del Centro. Nell'ultimo mese sono già state ospitate dall'associazione due ragazze vittime di sfruttamento minorile e una ragazza scappata da un matrimonio forzato.